

# SOCIETÀ – SCUOLA - FAMIGLIA.

## UN APPROCCIO SOCIO-PEDAGOGICO

Selene Grimaudo \*

Il periodo in cui viviamo è determinato dall'irrompere della frammentazione, dell'incertezza, del pluralismo, insieme a molti altri fattori che inducono gli studiosi a riscontrare, nella nostra epoca un *primato del negativo*. La società odierna, che può essere definita l'epoca del postmoderno, porta in sé eventi negativi, ma anche positivi; "da una parte emerge un *diffuso senso di insicurezza sui valori e una crescente contraddittorietà nelle condotte e negli stili di vita*, dall'altra si nota il diffondersi *di potenzialità e di opportunità di sviluppo positivo*". Si è costituita una cultura variegata e differenziata; e sono emersi movimenti, orientamenti dalle matrici ideologiche e culturali diverse, che portano ad un costante confronto, come risultato di un continuo flusso di emigrazioni ed immigrazioni. La nostra società, multiculturale e multietnica, vede confluire al suo interno varie fedi religiose, tradizioni etniche diverse e molteplici modelli di esistenza. Affiorano nuovi problemi di carattere politico, sociale, economico, scientifico, culturale che ci impongono di modificare il nostro modo di rapportarci con gli altri. La società si trasforma, così, da monoculturale in multiculturale ed interculturale grazie allo scambio reciproco, che è occasione di arricchimento e di crescita in varie direzioni: culturale, linguistica, spirituale e sociale, in vista di una società più ampia ed aperta, basata sulla cooperazione e sulla accettazione della diversità come valore, anche se non mancano fenomeni d'intolleranza o di vero e proprio razzismo. Viviamo nel periodo del villaggio globale, dove le distanze si accorciano grazie ai mezzi tecnologici ed informatici e soprattutto alla moderna rete Internet che ci permette di comunicare rapidamente con il resto del mondo, in tempo reale, abbattendo distanze di secolari isolamenti. "L'espandersi delle reti e dei linguaggi mass-mediali induce ad *effetti di passività e di conformismo*, ma si pone come fonte di informazioni plurime e di *stimolazione culturale; l'irruzione e la diffusione dei mezzi telematici ed informatici* spinge a forme di isolamento, ma offre *opportunità cognitive di grande rilevanza*". La telematica e l'informatica, hanno conosciuto negli ultimi tempi uno sviluppo che ha prodotto conseguenze dirimpenti in vari campi dell'attività umana inerenti la produzione, il mercato del lavoro, le professioni, la cultura e la comunicazione. Gli ultimi mutamenti e le rivoluzioni nell'ambito sociale hanno imposto grandi cambiamenti nelle istituzioni scolastiche e nei rapporti con la famiglia e l'extra-scuola. Per rispondere, dunque, alle sfide educative della società complessa e pluriculturale, occorre un **sistema formativo integrato**, inteso come ipotesi d'interazione con l'extrascuola; pertanto la scuola non viene pensata come una istituzione separata, ma è connessa con la società. Il sistema formativo integrato si pone al servizio della persona, riscoprendo i ruoli e le potenzialità sia istruttivo-culturali, sia educative non solo della famiglia, ma anche della chiesa, del territorio, degli Enti Locali, delle istituzioni pubbliche e private, dei gruppi organizzati, secondo azioni coordinate. "L'interscambio tra famiglia e società [...], non considera la famiglia come sistema chiuso in se stesso, ma come attore sociale complesso immerso in molteplici processi interattivi con la società in cui è inserita: né puramente passiva, né assolutamente autonoma". La famiglia e le agenzie educative si pongono nei confronti dei bambini come *luoghi di vita stimolanti*, ricchi dal punto di vista affettivo e cognitivo; pertanto sono necessari meccanismi di partecipazione, integrazione e continuità tra famiglia, scuola ed extra-scuola per portare avanti

un comune progetto a favore del bambino. “La famiglia non è un semplice terminale passivo del mutamento sociale, ma uno degli attori sociali che contribuiscono a definire i modi e i sensi del mutamento sociale stesso, sia pure con gradi di libertà diversi a seconda delle circostanze”. “Studiare, dunque, **la famiglia** nelle sue crisi e trasformazioni e nella sua interna articolazione, significa analizzare uno degli indicatori più significativi dei valori, delle abitudini, dei modi di essere e di pensare del più complessivo contesto sociale di una determinata epoca storica”. Anche lo studio dell’evoluzione delle **istituzioni educative** è di fondamentale importanza per capire la stretta connessione che, oggi più di prima, esiste fra scuola, famiglia ed extra-scuola, in considerazione anche del fatto che i “mutamenti rapidi e profondi della struttura familiare creano il relativo problema di ridefinirne i bisogni e le condizioni di interazione e collaborazione con la scuola”. L’intreccio di diversi fattori implica un impegno non solo pedagogico, ma anche organizzativo che coinvolge istituzioni e soggetti diversi: genitori, insegnanti, componenti politiche e sociali, chiamati a collaborare. Si delinea, così, una vasta rete di interazioni con l’ambiente extrascolastico all’interno di una prospettiva di educazione permanente relativa ad ogni età della vita, che mette in risalto “la prospettiva della *educazione informale*, equivalente a quella *formazione diffusa* che tende ad esprimere il senso più sinteticamente rappresentativo dell’insieme delle occasioni, delle potenzialità e delle risorse racchiuse nello sterminato spazio dello extrascolastico”.

\*Pedagogista – consulente familiare e delle disabilità -insegnante specializzata

*Dott.ssa Selene Grimaudo -Pedagogista - Consulente familiare e della disabilità - staff di: counsellingonline e pedagogistonline - Esperta in Counseling per la Donna*  
<http://xoomer.virgilio.it/consulenzafamiliare/Home.html>  
<http://it.geocities.com/assletteraria/counsellingdonna.html>